

IL CONTENZIOSO

TORRE QUETTA E PANE E POMODORO

LA BATTAGLIA

La Prefettura aveva adottato il provvedimento antimafia nel 2020, cassato già in sede penale con l'ammissione al controllo giudiziario

«Il Veliero» vince al Tar
«L'interdittiva è nulla»

Accolto il ricorso della società che gestiva la spiaggia e il bar

ISABELLA MASELLI

● **BARI.** Dopo cinque anni di battaglie giudiziarie, la società che gestiva il bar di «Pane e Pomodoro» e la spiaggia di «Torre Quetta» ottiene l'annullamento dell'interdittiva antimafia e conseguentemente della revoca delle concessioni demaniali. Il Tar ha bocciato il provvedimento della Prefettura di Bari adottato nel 2020 nei confronti della società «Il Veliero» per un vizio formale: aver omesso di comunicare l'avvio del procedimento.

I FATTI - Nel 2018 il Comune aveva deliberato la concessione demaniale a «Il Veliero» (difesa dagli avvocati **Saverio Sticchi Da-**

LE CONCESSIONI

Il Comune aveva revocato l'affidamento dei servizi sul litorale sud della città

miani, Felice Lorusso e Francesco Biga), per la gestione dei servizi balneari di Torre Quetta e del bar di Pane e Pomodoro. Dopo meno di un anno furono accertate le prime violazioni amministrative per inadempienze sui servizi da erogare rispetto ai contratti sottoscritti (questione finita anche al centro di un processo penale conclusosi qualche mese fa in primo grado con due condanne per turbativa d'asta). A settembre 2019 il Comune dichiarò decaduta la concessione e alcuni mesi dopo, a maggio 2020, la Prefettura aveva emesso l'interdittiva antimafia sostenendo che la società fosse gestita di fatto dal pregiudicato Orlando Malanga, «ritenuto veicolo di infiltrazione mafiosa». Il Comune, quindi, poté procedere alla revoca delle concessioni demaniali con restituzione dell'intera area.

I MOTIVI DEI GIUDICI

«Negato il contraddittorio» perché non fu comunicato l'avvio del procedimento

L'interdittiva fu poi sospesa dal Tribunale di Bari nel gennaio 2021, quando i giudici avevano ammesso la società al controllo giudiziario; a luglio 2022 la Corte di Appello aveva ripristinato la misura accogliendo l'appello della Dda di Bari, ma la Cassazione ha successivamente ribaltato il quadro, confermando l'iter del controllo giudiziario (nel procedimento di prevenzione la società è stata assistita dall'avvocato Roberto Eustachio Sisto).

Parallelamente la società aveva avviato il procedimento dinanzi al Tribunale amministrativo, incassando ora l'accoglimento del ricorso perché l'interdittiva antimafia sarebbe stata adottata «in assenza di contraddittorio». Trattandosi «di tutela antimafia» secondo la Prefettura aveva carat-

tere di «riservatezza e urgenza», ma i giudici non sono d'accordo.

LA SENTENZA - Richiamando recenti pronunce della Corte di Giustizia europea e del Tar Campania, il Tar evidenzia gli «effetti particolarmente dirompenti che derivano dall'adozione di una informazione antimafia di tipo interdittivo. Si tratta infatti di provvedimento - spiega - capace di comportare effetti di sostanziale

estromissione dal circuito economico di un'impresa della quale si presume la permeabilità a tentativi di condizionamento o di infiltrazione di carattere mafioso. Per questa fondamentale ragione, la garanzia procedimentale va intesa alla stregua di adempimento doveroso ed essenziale per assicurare al destinatario del provvedimento la possibilità di interloquire efficacemente con l'autorità prefettizia, arrecando al pro-

cedimento amministrativo un contributo di conoscenza e di democrazia procedimentale».

Secondo il Tar, inoltre, «non può trascurarsi la circostanza che l'impresa è stata ammessa al controllo giudiziario, segno evidente della emersione di possibili elementi di recisione dei legami con ambienti controindicati. Se questa circostanza denota il rilievo che il contraddittorio avrebbe avuto, va anche ribadito che la



LA COSTA CONCESSA
In alto il bar di «Pane e Pomodoro»
A sinistra l'ingresso della spiaggia di Torre Quetta

valutazione circa la sussistenza di esigenze di celerità e urgenza del procedimento, che l'autorità prefettizia deve doverosamente compiere e motivare per esimersi dall'obbligo di comunicare l'avvio del procedimento, non può risiedere nel mero richiamo al fatto che si converte in «materia di tutela antimafia». Con l'annullamento dell'interdittiva antimafia, «anche le determinazioni di revoca delle concessioni dema-

niali - concludono i giudici - sono destinate ad essere invalidate».

Quelle revoche, ricorda però il Comune, erano fondate prevalentemente su inadempimenti contrattuali e quindi la sentenza potrebbe non avere effetto sulle concessioni. La vicenda, comunque, è destinata a non chiudersi qui, dal momento che Prefettura e Comune valuteranno se impugnare la decisione del Tar dinanzi al Consiglio di Stato.



PANE E POMODORO La spiaggia pubblica

La lunga estate di ottobre sulla spiaggia pubblica

Prorogati i servizi e la possibilità di vivere in piena sicurezza il popolare lido

● **BARI.** L'estate continua e la spiaggia di Pane e Pomodoro proroga i suoi servizi per continuare ad accogliere i bagnanti. Fino a domenica 5 ottobre saranno ancora a disposizione i «locker» (le cassette di sicurezza) per garantire la custodia degli oggetti, oltre a tre cabine spogliatoio, una dedicata ai disabili. I servizi igienici, inoltre, resteranno aperti ogni giorno dalle 8 alle 22. Garantita, inoltre, sino a fine mese la presenza di una pattuglia fissa della Polizia locale e la pulizia straordinaria quotidiana della spiaggia da parte di Amiu.

Nel corso dell'estate 2025 la spiaggia di Pane e Pomodoro è stata oggetto di importanti interventi di potenziamento della pubblica illuminazione e di completa riqualificazione dei pontili, restituiti alla fruizione dei bagnanti con nuove e più moderne funzionalità.

Dal 15 luglio al 31 agosto, poi, nell'ambito del progetto «Mare per tutti», si sono svolte le attività di animazione e inclusione sociale finalizzate alla fruizione sostenibile del mare e

della costa. Il calendario degli appuntamenti del progetto dell'edizione 2025, «Vivere il mare, insieme», si è sviluppato in un arco temporale di 42 giornate, con attività distribuite su sei giorni a settimana (dal martedì alla domenica).

Le spiagge cittadine di Pane e Pomodoro e del Waterfront di San Girolamo sono state trasformate in autentici «villaggi della socialità», aperti e gratuiti, capaci di garantire servizi di intrattenimento, animazione, inclusione e benessere a migliaia di baresi.

«Mare per Tutti» si è caratterizzato per l'attenzione rivolta alle persone in condizioni di fragilità. Un impegno prioritario è stato eliminare le barriere fisiche che spesso impediscono alle persone con disabilità di vivere la spiaggia con serenità. Sono stati migliaia i cittadini coinvolti quotidianamente, con punte di affluenza particolarmente elevate nei weekend, e oltre 300 le ore complessive di attività di animazione, distribuite nell'arco delle sette settimane di progetto. *[red. cro.]*

CONFINDUSTRIA IL CAPOLUOGO MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE OSPITERÀ «FRIGO 'N'MOTION»

Ortofrutta e farmaci, la sfida del trasporto
«Una leva essenziale per le nostre imprese»

● **BARI.** Dall'orto alla tavola con al centro il trasporto dei prodotti. Una funzione essenziale, da eseguire a temperature controllate per mantenere intatte le qualità del raccolto dell'ortofrutta che è tra le prime economie di Puglia. Bari il prossimo mercoledì 8 ottobre diventerà la capitale del trasporto merci con particolare riferimento alla logistica specializzata ospitando la tappa pugliese di «Frigo 'N'Motion» il primo giro d'Italia ideato dall'Osservatorio interdisciplinare trasporto alimenti e farmaci e dedicato al trasporto a temperatura controllata, che su territorio è garanzia di qualità e di eccellenza alimentare.

Secondo dati Unioncamere del 2023, con 80.000 ettari di terreni coltivati, la Puglia è la prima regione d'Italia per superficie dedicata all'orticoltura. Il volume della produzione raggiunge i 3 milioni di tonnellate all'anno, per un valore superiore l'1,6 miliardi di euro. Le esportazioni sono il 10,9% dell'export nazionale, per un totale di 372 milioni di euro: la regione è la quinta in Italia per l'esportazione di ortaggi, dopo Veneto, Campania, Emilia-Romagna e Lombardia. La frutta è coltivata su 179.000 ettari dedicati, per una produzione che supera i 2 milioni di tonnellate annuali, compresa l'uva da vino. La Puglia è dunque la terza regione italiana per la produzione di frutta, dopo Sicilia e Veneto.

«Alla giornata dell'8 ottobre Confindustria Bari e

Bat sarà presente e darà tutto il suo supporto organizzativo, coinvolgendo le imprese associate del settore dei trasporti, ma anche gli imprenditori associati dell'industria e del digitale, perché oggi non c'è industria senza trasporti e senza l'innovazione importantissima del digitale - ha spiegato Mario Aprile Presidente Confindustria Bari e Barletta Andria Trani -. Noi dobbiamo riportare la manifattura al centro della crescita. Dobbiamo creare un'agenzia per l'attrattività di nuovi insediamenti manifatturieri e per fare questo dobbiamo poter puntare anche

su un sistema di trasporti efficiente, che rappresenta una leva unica per l'industria».

«Per la prima tappa di Frigo 'N'Motion nel Mezzogiorno d'Italia abbiamo scelto un territorio in cui il trasporto a temperatura controllata riveste un ruolo strategico per lo sviluppo economico - ha dichiarato Giuseppe Guzzardi, direttore generale di Oitaf - Puglia e Basilicata sono regioni vocate di sempre a orticoltura e frutticoltura, senza contare il peso del settore farmaceutico sull'economia locale: riteniamo che quella di Bari sia la scelta ideale per tracciare lo stato dell'arte e le prospettive future».

La tappa barese di Frigo 'N'Motion che si tiene al Terminal Crociere del porto si aprirà con la presentazione in anteprima del Documento scientifico prodotto da Oitaf e dedicato alle buone pratiche nella logistica e nel trasporto di frutta e verdura fresca.

DATI UNIONCAMERE

Con 80mila ettari coltivati
la Puglia è la prima regione per
superficie dedicata all'orticoltura

L'ANNUNCIO REFEZIONE MAI COSÌ PUNTUALE NEGLI ULTIMI VENT'ANNI

Mense scolastiche a regime
Servizio completo a fine mese

DAVIDE LATTANZI

● **BARI.** Gli affanni dello scorso anno sono stati spazzati via. La «battaglia» burocratica per l'attribuzione dei due lotti relativi alla refezione scolastica che ha caratterizzato il 2024 mettendo il servizio in «panne» quasi fino a dicembre è stata soppiantata da una politica di pronto intervento da parte dell'amministrazione comunale. Entro fine settembre, infatti, la mensa sarà assicurata in tutti gli istituti scolastici della città, con la sola eccezione delle scuole che ancora non hanno fornito comunicazione ufficiale oppure che daranno risposta definitiva entro le prossime ore.

Possono, quindi, tirare un sospiro di sollievo le tante famiglie che hanno difficoltà a prelevare i figli da scuola negli orari di pausa pranzo e hanno, di conseguenza, scelto il tempo prolungato. L'ul-

tima conferma è giunta ieri: entro il 29 settembre il servizio coprirà l'intera città. In molte scuole, peraltro, è già partito tra il 16 settembre (il giorno in cui è ufficialmente cominciato l'anno scolastico, secondo il termine ultimo della Regione Puglia) ed il 22.

«Siamo riusciti dopo vent'anni a normalizzare servizi di trasporto e refezione, completando gli or-

ganici per tempo», afferma l'assessore comunale alla Conoscenza, Vito Lacoppola. «La mensa è già partita dal 16 settembre in molti istituti ed entro il 29 porteremo tutti a regime. Discorso analogo riguarda i trasporti: dal 22 la maggior parte delle linee di collegamento sono attive e a fine mese sa-

remo in completa efficienza. Questi servizi di conciliazione vita-lavoro per le famiglie non partivano mai con l'inizio delle scuole, ma spesso a ottobre. È un impegno che dobbiamo mantenere nel tempo».



PRANZO Scuole a regime